APRILE
Venezia prima della stagione

Il tempo invisibile della preparazione

In questi giorni Venezia è in continua lavorazione. Camminando al mattino tra calli e campi ancora silenziosi, si percepisce un ritmo diverso e più operoso. **È la città che si prepara**.

Le porte sono socchiuse, gli spazi vengono puliti, montati, sistemati. Nei cantieri, nei musei, nelle botteghe, in Biennale, c'è un lavoro continuo e discreto che raramente si vede, ma che rende possibile tutto il resto.

È un tempo invisibile, fatto di lavoro, gesti ripetuti e grande attenzione ai dettagli. **Un tempo abitato da molte figure, artigiani, operai, architetti, ingegneri, artisti, coordinatori, ma anche elettricisti, tecnici, guardiani, donne e uomini delle pulizie, tutte presenze silenziose che lavorano dietro le quinte**.

È un lavoro paziente e potente, che richiede presenza, precisione e continuità. Un tempo necessario per aprire la nuova stagione.

Anche ai **_docks_ cantieri cucchini** questo è un momento intenso di lavoro e organizzazione, dopo i lunghi restauri invernali.

Anche **Malvasia Pop Up** si prende una pausa di qualche settimana, come accade alle cose che hanno bisogno di prepararsi, di trovare una nuova forma, di rimettere in equilibrio tempo e spazio.

A maggio, **_docks_ cantieri cucchini** entreranno nel contesto della ***60ª Esposizione Internazionale d'arte La Biennale - In Minor Keys***, accogliendo progetti che dialogano con questa dimensione internazionale.

Tra questi, due Padiglioni Ufficiali, Islanda e Catalonia, daranno forma ad un passaggio particolarmente significativo.

Ecco i progetti che prenderanno forma:

L'**Institut Ramon Llull** di Barcellona presenterà ***Paper Years* dell'artista Claudia Pagès Rabal**, a cura di Else Lammer, per rappresentare la cultura catalana come Evento Collaterale della Biennale; attraverso una ricerca contemporanea e stratificata.

Accanto a questo, l'**Icelandic Art Centre** presenterà ***Pocket Universe***, **progetto dell'artista, poetessa e compositrice Asta Fanney Sigurðardóttir**, figura di riferimento della scena contemporanea di Reykjavik, con una pratica profondamente multidisciplinare.

Due padiglioni, due artiste, due visioni che trovano spazio ai _docks_ cantieri cucchini, in dialogo con la città e con un contesto internazionale.

È anche un momento di trasformazione per gli spazi.

Dopo un importante intervento di restauro all'interno del Cantiere Nautico Cucchini, azienda artigianale attiva dal 1919 e portata avanti dalla famiglia Cucchini, apre un nuovo spazio espositivo - **La Tesa y Marcotto**.

Qui prenderà forma **LA TSA, progetto dell'artista Ronald Ventura**, a cura di Ruel Cassé, ulteriore Evento Collaterale della Biennale Arte.

Tre progetti e tre visioni, che attraverseranno e trasformeranno questi spazi a San Pietro di Castello.

È un passaggio che sento particolarmente. Non solo per la rilevanza di questi appuntamenti, ma per la possibilità di vedere questi luoghi accogliere linguaggi, energie, contaminazioni e sguardi internazionali diversi.

A maggio apriranno nuove mostre e riprenderanno gli appuntamenti al Malvasia Pop Up, in un dialogo sempre più naturale tra arte e vino.

L'arte non è solo un linguaggio, ma una struttura del pensiero. Attraverso l'arte si leggono i tempi, i luoghi e le relazioni. Si attraversano storie, geografie e visioni. Oggi, forse più che mai, avvicinarsi all'arte assume un significato ulteriore.
È un modo per osservare il presente con uno sguardo diverso, capace di tenere insieme ciò che spesso appare frammentato. Lo sguardo degli artisti non si limita a descrivere il reale, ma lo attraversa e lo rielabora, proiettandolo in avanti.

L'arte costruisce visioni che nascono dalla storia, dalla filosofia, dall'antropologia, e che trovano forma in nuovi linguaggi.
È in questo spazio che l'arte diventa necessaria, ed è lì che riconosco anche il vino, non come oggetto, ma come espressione culturale, capace di raccontare territori, memorie e identità.

Due linguaggi diversi, ma profondamente vicini.
Entrambi richiedono tempo, attenzione e ascolto.

Vi aspettiamo a maggio con nuovi appuntamenti tra arte e vino e con una nuova programmazione al Malvasia Pop Up.

Laura Rioffatto
Wine storyteller & Sommelier
Founder of Malvasia Pop Up™

Malvasia Pop Up™ & _docks_ cantieri cucchini
San Pietro di Castello - Venezia

Dal 1° gennaio 2026 le degustazioni sono disponibili esclusivamente su prenotazione.

Informazioni e prenotazioni per degustazioni ed eventi privati:
Whatsapp. + 39 347 5230500
info@lauraviffatto.com
info@docks-cucchini.com

Per approfondire il mio lavoro, la ricerca sulle Malvasie e i progetti in corso:
→ lauraviffatto.com

Per conoscere il mio progetto editoriale Table - Stories of Wine & Food:
→ tablestories

Per scoprire il tempo che accoglie e sostiene questo percorso, a Venezia:
→ docks-cantieri-cucchini

Il 1 settembre 2025, **Malvasia Pop Up** è entrata a far parte di **Via Querini&sima**, il grande itinerario culturale europeo che riposiziona la rotta di Pietro Querini. La targa posta all'ingresso dei **_docks_ cantieri cucchini** celebra questo riconoscimento, riceviato per il mio lavoro di racconto e valorizzazione delle Malvasie italiane e delle loro rotte.

Scopri di più su **Via Querini&sima**